

# Balletto Yacobson di San Pietroburgo



Il **Balletto Yacobson di San Pietroburgo** fondato da Leonid Yacobson unisce nel suo repertorio passato e presente, precisione tecnica ed espressione, tradizione e modernità.

Fondato nel 1969 da uno dei più famosi coreografi del XX secolo, Leonid Yacobson la compagnia di ballo è diventata in breve tempo un importante punto di riferimento nella storia della cultura russa del Balletto.

Creata come primo Teatro coreografico disgiunto dall'opera, assume presto il titolo di "Miniature coreografiche" rifacendosi alla famosa forma ballettistica scelta dal suo fondatore. Questa forma coreografica ha dato largo spazio alla sperimentazione e alla ricerca.

Le miniature coreografiche dedicate allo scultore Auguste Rodin su musica di Debussy sono presto diventate il marchio distintivo del coreografo e della sua compagnia.

Durante i sette anni della sua direzione artistica, Leonid Yacobson ha creato vari balletti, quali: "Shurale", "Spartacus", "La Cimice" e "La Terra dei Miracoli".

Ballerini del calibro di Natal'ja Makarova, Alla Osipenko, Majja Pliseckaja e Mikhail Baryshnikov hanno lavorato con Leonid Yacobson nel Teatro.

Durante il periodo della direzione artistica di questo grande coreografo e improvvisatore, la compagnia ha sviluppato il proprio bagaglio artistico diventando un eccellente complesso a di ballo.

Nel 1976, alla morte di Leonid Yacobson, la sua eredità è stata raccolta da Asol'k Makarov, suo caro amico e stimato artista. Durante gli anni della sua direzione oltre venti coreografi russi e stranieri hanno lavorato con la compagnia, tra i quali: Georgij Aleksidze, Leonid Lebedev, Ditmar Zeiffert, Ann Hutchinson. Gli anni di lavoro su diverse tecniche e metodi, sempre sul repertorio classico, hanno fatto sì che la compagnia si sia fatta conoscere anche fuori dalla Russia.

Ad oggi il Balletto continua a mantenere viva la tradizione del suo repertorio, proteggendo il lascito del suo fondatore, ma allo stesso tempo sviluppa una direzione più moderna.

Si è esibita in tantissimi paesi, tra i quali: il Sud Africa, la Spagna, Israele, la Grecia, il Giappone, la Germania, l'Olanda, l'Italia e gli Stati Uniti. È stata insignita in Russia di due prestigiosi premi teatrali, il premio "Heritage" e il premio "Soffitto d'oro".

L'attuale direttore della compagnia, Andrian Fadeev, che vanta una carriera da primo ballerino del Balletto del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, ha un occhio di riguardo nei confronti dell'eredità di Leonid Yacobson. La compagnia ha infatti recentemente presentato alcune miniature coreografiche a firma del suo fondatore: "Rodin" e "Wedding Cortege".

Il Balletto "Miniature Coreografiche" di San Pietroburgo (allora di Leningrado) ha rappresentato al Teatro Piccinni, sempre per la Camerata Musicale Barese, il 16 e 17 febbraio 1981 *La Cimice* dall'opera di V. Majakowskij e *L'Esecuzione di Stenka Razin* dal poema di E. Evtushenko

## ANDRIAN FADEEV

Direttore Artistico

È nato a Leningrado nel 1977. Si è diplomato all'Accademia Vaganova di San Pietroburgo (classe del Prof. Vladilen Semenov). Nel 1995 è entrato a far parte del Balletto del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo e nel 1997 è stato nominato ballerino principale.

Ha interpretato i ruoli principali nei seguenti balletti: "La Sylphide", "Giselle", "Le Corsaire", "La Bayadère", "La Bella addormentata", "Il Risveglio di Flora", "Il lago dei cigni", "Raymonda", "Don Chisciotte", "Le spectre de la rose", "Petruška", "La Fontana di Bachčisaraj", "Romeo e Giulietta". Si è esibito nei seguenti balletti di George Balanchine: "Apollo", "Ballet Imperial" ( in seguito intitolato *Tchaikovsky Piano Concerto N. 2* ), "Tchaikovsky Pas De Deux", "Jewels", nei balletti di John Neumeier: "Spring and Fall" e "Now and Then". John Neumeier ha creato per lui il ruolo principale nel balletto "The sounds of the empty pages". Ha interpretato questi ruoli sui palcoscenici di vari teatri del mondo, tra i quali: l'Opera Nazionale di Berlino, il Teatro dell'Opera di Roma, l'Opera Nazionale di Baviera, il Teatro Nazionale di Tokyo e l'Opera Nazionale di Vienna.

È stato insignito dei seguenti premi: Premio "Vaganova" (San Pietroburgo, 1995), Premio "Baltika" (1998), Il premio teatrale di San Pietroburgo "Golden Soffit" (1999, 2000), Il premio di Ballet magazine "The Spirit of Dance" (2000), Premio "Leonide Massine" (Positano, 2006).

Nel 2011 è stato nominato Direttore Artistico del Balletto Accademico di Stato di San Pietroburgo.

Abbonamenti: **Intera Stagione n. 5** • **SPECIAL EVENTI n.2**

**DOMENICA 1 DICEMBRE 2013** • ore 20 precise

**Teatro Petruzzelli**

# Ciselle

**Balletto fantastico in due atti**

Musica **Adolphe ADAM**

Coreografia **J. CORALLI, J. PERROT e M. PETIPA**

Libretto **V. DE SAINT-GEORGES**

**T. GAUTIER e J. CORALLI**

Scene e Costumi **V. OKUNEV**

**PERSONAGGI INTERPRETI**

Giselle **Alla BOČAROVA**

Conte Albrecht **Aleksandr ABATUROV**

Myrtha **Dar'ja EL'MAKOVA**

Hans **Sergej DAVYDOV**

Pas de deux **Evgenija ŠTANEVA / Igor' KONTAREV**

Bathilde **Elena PODYMOVA**

Bertha **Kristina LUZINA**

Wilfred **Andrej GUDYMA**

Il Duca **Il'ja OSIPOV**

Due Villi: Zulma **Anastasija TKAČENKO**

Moyna **Elena ČERNOVA**





## ATTO I

Il Conte Albrecht è innamorato di una giovane contadina: Giselle, alla quale però, nasconde il proprio titolo. Un altro uomo, anch'egli innamorato di Giselle, il guardiacaccia Hans, tenta di spiegarle che Albrecht non è quello che sembra, ma Giselle non vuole dargli ascolto.

Rimasto solo, Hans scopre la spada di Albrecht con lo stemma del suo casato.

Si avverte in lontananza il suono di un corno che annuncia l'arrivo nel villaggio di un gruppo di cacciatori, per una sosta, tra i quali ci sono Bathilde, la fidanzata di Albrecht, e suo padre. La fidanzata del Conte è subito affascinata dalla spontaneità e dalla bellezza di Giselle e le regala un gioiello prezioso.

I cacciatori si allontanano e i contadini danno inizio alla loro festa della giornata del raccolto. Nel bel mezzo della festa arriva Hans, accusa Albrecht di menzogna e a dimostrazione mostra a tutti la sua spada di Conte; Giselle gli crede.

Hans suona il corno, al cui suono, di fronte ad un Conte imbarazzato si presenta la sua fidanzata. Giselle cade in preda alla disperazione. Impazzisce e muore.

## ATTO II

Mezzanotte. Hans si reca sulla tomba di Giselle. La comparsa delle Villi lo spaventa.

Le Villi si sollevano dalle loro tombe e tutti coloro che si presentano al cimitero in quelle ore sono costretti a danzare fino a morire.

Myrtha chiama lo spettro di Giselle per invitarla alla danza delle Villi.

Alla tomba di Giselle arriva anche il conte Albrecht, il suo dolore e la sua disperazione colpiscono Giselle che lo perdona.

Le Villi circondano Hans, lo forzano sempre di più a danzare e, dopo averlo accerchiato, lo gettano nel lago.

La stessa sorte tocca anche ad Albrecht, Myrtha gli ordina di danzare, ma Giselle la implora di risparmiarlo, ma lei è inflessibile.

Si fa giorno. Con l'arrivo del sole, le Villi perdono i loro poteri, Albrecht è salvo.

Adesso Giselle si separa dall'innamorato per sempre.

Abbonamenti: **Intera Stagione n. 6**  
LUNEDÌ 2 DICEMBRE 2013 • ore 21  
Teatro Petruzzelli



## *Lo Schiaccianoci*

*Lo Schiaccianoci* fu eseguito per la prima volta il 18 dicembre 1892 a San Pietroburgo su libretto di Petipa; secondo gli storici fu sempre il geniale francese ad iniziare la stesura delle coreografie, ma una malattia lo costrinse a delegare l'incarico a Lev Ivanov, secondo Maître de Ballet del Teatro Marinskij. Al debutto, ritenendo insufficiente il proprio contributo coreografico, Petipa vietò di pubblicare il proprio nome affiancato a quello del valido collaboratore. La "prima" ebbe fra gli interpreti l'italiana Antonietta Dell'Era nel ruolo della Fata Confetto (per il tema musicale Tchaikowskij scelse il suono incantevole della celesta, strumento che il compositore scoprì nel 1891 durante un soggiorno a Parigi) e il giovanissimo Nicolaj Legat, il quale sarebbe in futuro diventato maestro di Nijinskij e Fokin. Gli adattamenti coreografici esercitati nella storia de *Lo Schiaccianoci* sono innumerevoli; quello in due atti elaborato nel 2001 da Vorotnikov privilegia la purezza tecnica e le doti espressive di ciascun danzatore. Tra le parti più conosciute e amate dal pubblico affezionato alla fiaba natalizia de *Lo Schiaccianoci* figurano il Valzer dei Focchi di Neve, il trascinate Valzer dei Fiori e i divertissements affidati ai solisti nel secondo atto: la Cioccolata (danza spagnola), il Caffè (danza araba), il The (danza cinese) e il Trepak, tipica danza russa di origini cosacche.

# Lo Schiaccianoci

Musica **Pëtr Il'ic ČAJKOVSKIJ**

Libretto **Marius PETIPA**, basato sulla storia di  
**E. T. A. HOFFMANN**

Coreografia **Vasilij VAJNONEN**

Scene e costume **Vladimir FIRER e Aleksandr KHRAMCOV**

## PERSONAGGI

Marie

Il Principe

Drosselmeyer

Il Re dei topi

La bambola Schiaccianoci

Fiocchi di neve

Danza spagnola

Danza orientale

Danza cinese

Danza russa

Pas de trois

## INTERPRETI

Anna NAUMENKO

Artëm PYHAČĚV

Sergej DAVYDOV

Il'ja OSIPOV

Ksenija MAKSIMOVA

Dar'ja EL'MAKOVA

Elena ČERNOVA

Elena PODYMOVA

Il'ja OSIPOV

Elena PODYMOVA

Anastasija DEM'JANOVA

Sergej FEDORKOV

Natal'ja INJUŠKINA

Ksenija MAKSIMOVA

Andrej GUDYMA

O. MIHAJLOVA / L. GARIEVA / I. KONTAREV





## ATTO I

Un' antica città tedesca. È la Vigilia di Natale. La strada è animata e festosa.

In casa Stahlbaum si attendono gli ospiti. Arriva il mago Drosselmeyer, un costruttore di giocattoli, carico di regali e inizia la festa. Drosselmeyer comincia a raccontare la favola del Re dei Topi, della Principessa e dello Schiaccianoci. Come per incanto i giocattoli prendono vita e iniziano a ballare. Marie, la figlia minore degli Stahlbaum, è affascinata dallo Schiaccianoci. Drosselmeyer le fa dono della bambola, suo fratello Franz cerca di portarle via il giocattolo e accidentalmente strappa la testa allo Schiaccianoci. Marie è disperata, ma Drosselmeyer ripara la bambola con grande rapidità. Rallegrata, la bambina comincia a ballare col suo prediletto. L'orologio batte le ore, la serata volge al termine, gli ospiti escono. La balia porta Marie a letto.

## ATTO II

Marie sistema lo Schiaccianoci nel letto accanto a sé e si addormenta. Spente le candele, la luce della luna inonda il salotto. L'orologio batte la mezzanotte, un fruscio sveglia la bambina, che si alza e con orrore scopre che un intero esercito di topi ha preso possesso della stanza! L'albero di Natale cresce e i giocattoli si animano. Tra questi, lo Schiaccianoci, a capo della Cavalleria, entra in azione combattendo contro i topi. Nel momento decisivo dello scontro Marie scaglia la sua pantofola contro il Re dei Topi; i Topi sono sconfitti. Drosselmeyer trasforma lo Schiaccianoci in un meraviglioso Principe. Un turbine di neve avvolge Marie e il suo eroe. Il meraviglioso viaggio nel paese delle fiabe ha inizio.

## ATTO III

Marie e lo Schiaccianoci a bordo di uno straordinario cigno spiccano il volo nel cielo della notte. All'improvviso vengono attaccati da pipistrelli, ma il Principe riesce ad avere il sopravvento con facilità aprendo così la strada all'isola delle fiabe. Inizia un'allegra festa.

Marie e lo Schiaccianoci ballano insieme ai loro amici.

## EPILOGO

Mattino. Lo straordinario sogno volge al termine.

Marie si sveglia.

Abbonamenti: **Intera Stagione n.7 / Solo Musica n. 4**

**MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 2013** • ore 20.45

**Sheraton Nicolaus**



# *Orchestra laVerdi* *Barocca*

**Direttore Ruben Jais**

**Violini Gianfranco RICCI, Rossella BORSONI, Jamiang SANTI,  
Heriberto DELGADO, Gemma LONGONI, Diego CASTELLI,  
Elisa BESTETTI, Giorgio TOSI, Micol VITALI**

**Viole Claudio ANDRIANI, Ayako MATSUNAGA, Zeno SCATTOLIN**

**Violoncelli Marcello SCANDELLI, Nicola BROVELLI, Ivan MERLINI**

**Contrabbassi Carlo SGARRO, Alessio DE PAOLI**

**Continuo Davide POZZI      Flauto Francesca TORRI**

Nel 2008 nasce l'ultima delle formazioni artistiche legate alla Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi, *laVerdi Barocca*, ensemble specializzato nell'esecuzione del repertorio dal tardo rinascimento al primo classicismo. La formazione inizia la propria attività con una serie di concerti in Lombardia cui segue nella stagione 2009/2010, grazie al sostegno di pubblico e critica, la prima stagione de *laVerdi* in Auditorium a Milano. Dopo cinque anni di intensa attività, che hanno visto l'Orchestra cimentarsi con i massimi capolavori del repertorio barocco insieme a riscoperte di brani meno conosciuti, *LaVerdi Barocca* affronta quest'anno la sua prima tournée italiana portando la musica dei grandi compositori, da Bach a Vivaldi a Corelli, nei maggiori teatri del Centro e Sud Italia.

Messiah di G.F.Handel, Oratorio di Natale e Pasqua di J.S.Bach, Messe di Monteverdi, Le Quattro Stagioni di Vivaldi sono alcuni dei capolavori sinfonici repertorio dell'ensemble insieme all'esecuzione di capolavori operistici quali il Rinaldo di G.F.Handel.

La Stagione 2013/2014, quinta in Auditorium a Milano, vede l'attenzione porsi su alcuni anniversari fondamentali per la musica barocca: J.F.Rameau, P.A.Locatelli, C.P.E.Bach, C.W. Gluck che arricchiranno il già vasto repertorio del giovane ensemble.

# Programma

## **JOHANN SEBASTIAN BACH** (1685-1750)

*Concerto Brandeburghese n.5 in re magg. BWV 1050*

Allegro - Affettuoso - Allegro

**Davide POZZI** Clavicembalo

**Francesca TORRI** Flauto

## **ANTONIO VIVALDI** (1678-1741)

*Concerto per violino solo, archi e basso continuo in re magg.*

**Il Grosso Mogul RV 208**

Allegro - Grave Recitativo - Allegro

**Gianfranco RICCI** Violino



## **ANTONIO VIVALDI**

*Concerto per violoncello, archi e basso continuo in do min. RV 401*

Allegro non molto (Andante poco mosso)

Adagio - Allegro ma non molto.

**Marcello SCANDELLI** Violoncello

## **ARCANGELO CORELLI** (1653-1713)

*Concerto Grosso n. 8 op. VI Fatto per la Notte di Natale in sol min.*

Vivace – Grave – Allegro

Adagio – Allegro – Adagio

Vivace – Allegro

Pastorale: Largo

## **JOHANN SEBASTIAN BACH**

*Concerto Brandeburghese n.3 in sol magg. BWV 1048*

Allegro Moderato - Adagio - Allegro

Il Concerto è organizzato nell'ambito del progetto "Circolazione Musicale in Italia del CIDIM" con il sostegno di



**fondazione  
cariplo**



## RUBEN JAIS



Nato a Milano, contemporaneamente agli studi universitari, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" della sua città, diplomandosi in Musica corale e Direzione di Coro e in Composizione Polifonica Vocale, entrambi i diplomi ottenuti con il massimo dei voti. Si è inoltre diplomato in Composizione, sempre presso lo stesso Conservatorio, dove ha anche compiuto gli studi di Direzione d'Orchestra, perfezionandosi, in seguito, con masterclass all'estero.

È stato Maestro del Coro presso il Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi dalla sua fondazione al 2007. Con tale ruolo ha collaborato, tra gli altri, con Romano Gandolfi, Riccardo Chailly, Claudio Abbado, Luciano Berio, Oleg Caetani, Claus Peter Flor, Christopher Hogwood, Vladimir Jurowski, Helmuth Rilling. È Direttore Residente e Responsabile delle Attività Artistiche dell'Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi. Dirige annualmente i tradizionali concerti del periodo natalizio con l'esecuzione dell'Oratorio di Natale di Bach e del periodo pasquale con l'esecuzione delle Passioni sempre di Bach. Il suo repertorio spazia dai grandi capolavori della musica barocca (da L'incoronazione di Poppea di Claudio Monteverdi al Requiem di Jean Jilles, dallo Stabat Mater di Giovan Battista Pergolesi alle Passioni ed alla Messa in Si minore di Bach) a quelli della musica classica (sinfonie e musica sacra di Haydn, Mozart, Beethoven), nonché alla riscoperta di brani meno conosciuti di compositori dal XVI al XIX secolo (Zelenka, Scarlatti, Durante, Sammartini). Dirige musica contemporanea, soprattutto di autori italiani, da Castiglioni a Zanolini, da Anzaghi a Nova, da Ligeti a Messiaen, da Califano a Vacchi. Nel 2008 ha istituito l'Orchestra *laVerdi Barocca*, ensemble specializzato nell'esecuzione della musica barocca, con il quale affronta i maggiori capolavori di tale repertorio sia sinfonico che operistico: dal 2009 laVerdi Barocca affianca le altre stagioni della Fondazione con una serie di concerti-appuntamenti dedicati ai capolavori dei secoli XVI-XVIII. È Direttore Musicale della Mailänder Kantorei, formazione legata alla comunità tedesca di Milano, con la quale si dedica soprattutto al repertorio di tale nazione, dal Barocco al Romanticismo, affrontando, inoltre, l'esecuzione integrale delle Cantate sacre di J. S. Bach. Dirige musica strumentale, corale e sinfonico-corale presso varie istituzioni italiane ed estere quali Biennale di Venezia, Teatro Comunale di Bologna, Milano Musica, RTSI di Lugano, Radio Ungherese Budapest, Festival di Saint Moritz, Teatro Real di Madrid, Orchestra Nazionale del Cile, UiS Stavanger Norway, Festival internazionali organistici.

Abbonamenti: **Intera Stagione n. 8 / Solo Musica n.5** • **SPECIAL EVENTI n.3**

**DOMENICA 15 DICEMBRE 2013** • ore 20 precise

**Teatro Petruzzelli**



## *The Swingle Singers*

**Sara BRIMER - Joanna GOLDSMITH-ETESON** Soprani

**Clare WHEELER** Contralto - **Oliver GRIFFTHS** Tenore - **Christopher JAY** Tenore

**Kevin FOX** Basso - **Edward RANDELL** Basso

**Hugh Walker** - Ingegnere del suono

The Swingle Singers da 50 anni sono protagonisti della scena musicale internazionale. La formazione vocale, fondata da *Ward Swingle* e legata inizialmente all'interpretazione di compositori classici in chiave jazz, ha ampliato negli anni il proprio repertorio fino a diventare uno degli ensemble più richiesti dalle istituzioni musicali di tutto il mondo. La tecnica e la fusione vocale impeccabile permettono agli *Swingle Singers* di avere un repertorio che spazia da Bach (autore con cui si sono lanciati nel mercato discografico nel 1963 ottenendo un successo mondiale) ai Beatles, da Mozart a Irving Berlin, fino ad autori contemporanei e al beatbox arrivando ai giorni nostri dove interpretano anche proprie composizioni. Luciano Berio scrisse per l'ensemble, nel 1969, la Sinfonia incisa successivamente anche con la direzione di Pierre Boulez, primo di diversi compositori (tra cui Azio Corghi e Michael Nyman) che hanno individuato nei Swingle Singers una sonorità adatta allo sviluppo del linguaggio musicale. In Italia si sono esibiti nei più importanti teatri e sale da concerto tra cui ricordiamo il Teatro la Scala di Milano, il Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro Regio di Torino, il Ravenna Festival, il Teatro "Bellini" di Catania, l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, la Biennale di Venezia, oltre ai più importanti festival jazz. La loro versione dell'Aria di Bach è da oltre 30 anni la sigla della trasmissione

televisiva Superquark di Piero Angela. Nel 2009 è stato pubblicato l'album Ferris Wheels seguito nel 2011 dall'Ep Yule Songs (reperibili anche su Itunes), questi gli ultimi titoli di una vastissima discografia con quattro vittorie ai Grammy Awards. Nel 2010 uno dei brani di Ferris Wheels, l'arrangiamento di No More I Love You di Annie Lennox, si è aggiudicato il prestigioso premio CARA (Contemporary A Cappella Recording) per la migliore canzone jazz. Nel 2011 sono state tre le vittorie ai CARA: migliore formazione classica, migliore formazione europea, miglior medley, oltre al secondo posto come migliore formazione jazz. Negli ultimi anni la formazione, tre voci femminili e quattro maschili, ha esplorato anche il mondo della multimedialità. Il video *Libertango* su musica di Astor Piazzolla è stato visionato oltre 100mila volte su YouTube. Infine nel mese di gennaio, gli Swingle Singers organizzano nella loro città il *London a Cappella Festival* raccogliendo attorno al loro nome i migliori artisti del panorama vocale internazionale.

---

**IL CONCERTO SARÀ INTRODOTTO  
DAL GRUPPO BARESE MEZZOTONO,  
*la Piccola Orchestra Italiana Senza Strumenti***

Il gruppo si propone di diffondere la "tradizione e cultura italiana" attraverso una chiave diversa e musicalmente molto originale, eseguendo i brani interamente a cinque voci a cappella, cioè senza l'ausilio di strumenti musicali: sono infatti le voci stesse a riprodurre il suono dei vari strumenti. Autentici ambasciatori della musica italiana nel mondo il gruppo è da tempo impegnato in prestigiose tournée in ben 23 paesi del mondo.



## MEZZOTONO - Introduzione

Mambo Italiano

Cime di Rape

---

## THE SWINGLE SINGERS

CHRISTMAS PROGRAMME 2013

Un Natale senza The Swingle Singers non sarebbe completo. Il gruppo vocale, festeggia il proprio 50° anniversario nella stagione 2013-14, continuando ad emozionare il pubblico di tutto il mondo con la propria fantastica agilità vocale e coinvolgente spettacolarità. Dall'innovativo album di debutto Jazz Sébastien Bach nel 1963, questo gruppo a cappella si è esibito in tutti i continenti e sui palchi dei più famosi teatri del mondo, così come il rilascio di oltre il 50 registrazioni, vincendo cinque Grammy Awards..

|                          |  |
|--------------------------|--|
| <i>O COME O COME</i>     | Emmanuel Traditional ( Arr. C.Wheeler) |
| <i>CONCERTO GROSSO</i>   | A. Corelli (Arr. R. Eteson)            |
| <i>GEMILER GIRESUNE</i>  | Traditional (Arr. K. Fox)              |
| <i>FUGUE FOR AUTUMN</i>  | C. Wheeler                             |
| <i>BURDEN</i>            | E. Randell                             |
| <i>O HOLY NIGHT</i>      | Traditional (Arr. C. Wheeler)          |
| <i>HALLELUJAH CHORUS</i> | G. F. Handel (Arr. K. Fox)             |
| <i>HIDING YOUR SMILE</i> | Song For Winter (J. Goldsmith-Eteson)  |
| <i>LADY MADONNA</i>      | Lennon/McCartney (Arr. C. Canning)     |
| <i>DIVA</i>              | G. Donizetti (Arr. S. Brimer)          |

---

|                                |                                    |
|--------------------------------|------------------------------------|
| <i>WEATHER TO FLY</i>          | Elbow (Arr. C. Wheeler)            |
| <i>SPAIN</i>                   | C. Corea (Arr.S.Stroman)           |
| <i>PIPER</i>                   | Wheeler/Randell/Griffiths          |
| <i>SILENT NIGHT</i>            | F. Gruber (Arr. J. Rathbone)       |
| <i>SLEIGH RIDE</i>             | Parish/Anderson (Arr. J. Rathbone) |
| <i>AMAZING GRACE</i>           | J. Newton (Arr. J. Forbes Clair)   |
| <i>CLAIR DE LUNE</i>           | C. Debussy (Arr. W. Swingle)       |
| <i>POOR WAYFARING STRANGER</i> | Traditional (Arr. T. Anderson)     |
| <i>LIBERTANGO</i>              | A. Piazzolla (Arr. K. Erez)        |

Abbonamenti: Intera Stagione n. 9 • SPECIAL **EVENTI** n.4

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2013 • ore 21

Teatro Petruzzelli



# Balletto Nazionale Slovacco Lúcnic

Direttore artistico  
Assistente coreografo e Maestro di ballo  
Maestri al ballo

**Štefan NOSÁL'**  
**Mikuláš SIVÝ**  
**Ivana MAJEROVÁ**  
**Stanislav MARIŠLER**

Direttore Musicale  
Direttore generale

**Martin SLEZIAK**  
**Marian TURNER**

Costumi  
Costumista  
Scenografia  
Fonico  
Disegno luci  
Produzione  
Manager

**Šarlota KIŠOVÁ**  
**Dagmar ROHÁCOVÁ**  
**Jarmila ŠEBESTOVÁ**  
**Ján TAPÁK**  
**L'uboš VÁLKY**  
**Róbert SLOBODA**  
**Viliam GRUSKA**  
**Július JACKULIAK**

# Lúcnic

## "I Rolling Stones del folclore"

La ricchezza culturale del paese è rappresentata dal Balletto Nazionale Lúcnica. Ispirato alle tradizioni nazionali, il balletto presenta uno spettacolo di elevato livello artistico, caratterizzato dall'originalità di ogni danza. Il Balletto diffonde la sua arte da oltre sessant'anni. Più di duemila giovani hanno fatto parte di questo ensemble che si è esibito in tutto il mondo da Broadway a New York, alla Royal Opera House di Londra. In campo artistico il Balletto Lúcnica ha rappresentato ufficialmente la Cecoslovacchia e, dopo la separazione, nel 1993 la Repubblica Slovacca.

L'ensemble è costituito da giovani artisti che si distinguono per la tecnica brillante e le straordinarie abilità interpretative. A dispetto della complessità tecnica delle singole danze, l'esecuzione è improntata a leggiadria ed entusiasmo. Le giovani danzatrici e gli abili danzatori si esibiscono in danze dinamiche e poetiche nei variopinti costumi tradizionali delle varie regioni. L'ensemble è accompagnata da "Il violino d'oro", un gruppo composto da otto brillanti musicisti che si esibiscono con i tipici strumenti musicali slovacchi.

L'intera storia del balletto è legata saldamente alla personalità del suo direttore artistico e coreografo, il Prof. Štefan Nosál'.

Il suo genio artistico ha lasciato un'impronta profonda nelle centinaia di coreografie delle quali è autore.



Ragioni legate alla programmazione della Fondazione Teatro Petruzzelli, rendono indisponibili le poltrone di **Fila AA e AB** per il Balletto Lúcnica.

I Sigg. Soci, come noto, saranno sistemati in palchi di primo ordine, giusta indicazione posta su ciascuna tessera di abbonamento.

# Programma

## **Polka di Šariš**

Danza vivace delle coppie della Slovacchia Est

## **Il ballo dei salti in aria**

Danza a coppie con tipici salti in aria

## **Danza con i bastoni**

Danza vivace dei giovani con i bastoni

## **Benvenuta primavera**

Danza rituale delle ragazze di benvenuto alla primavera

## **I salti alla valasia**

Danza tipica dei ragazzi della montagna slovacca

## **Circianka**

Danza brillante delle ragazze

## **I birri del paese "Dúbravy"**

Melodie virtuose dei capi musicali della regione "Podpol'anie"

## **Ai casolari in montagna della regione Detva**

Danza esplosiva delle coppie della Slovacchia centrale



## **Pentolai del paese Pozdišovce**

Danza caratteristica dei balli in cerchio della regione "Zemplin"

## **I ragazzi della regione "Šariš"**

Il ballo dei ragazzi con gli sproni degli ussari

## **Nella stanza della stoppa**

Immagine di danza e canto ispirato alle filatrici della regione "Važec"

## **Le variazioni della regione "Šariš"**

Melodie virtuose sul cembalo

Abbonamenti: Intera Stagione n. 10 • SPECIAL **E**VENTI n.5

LUNEDÌ 23 DICEMBRE 2013 • ore 21

Teatro Petruzzelli



# Balletto di Mosca “La Classique” con l’Orchestra Filarmonica di Chernivtsi

Direttore **Yosyp Sozansky**

Per il 23° anno consecutivo la prestigiosa compagnia di danza classica, diretta da Elik Melikov e riconosciuta dal Dipartimento della Cultura della Città di Mosca, consolida la sua presenza in Italia con una nuova tournée invernale. *“La nostra scelta è quella di mettere in scena balletti classici esattamente come apparirono nella loro produzione originale, quindi senza nessun tipo di adattamento alle situazioni moderne e al rinnovamento. D’altra parte il nome stesso della compagnia lascia intendere che ci atteniamo alla lunga e importante tradizione russa relativa alla danza classica.”* (Elik Melikov). Fondato nel 1990, il Balletto di Mosca di Coreografia Classica “La Classique”, annovera fra le sue file danzatori di notevole tecnica classico - accademica provenienti dai maggiori teatri russi, dal Teatro Bolscoi di Mosca al Kirov di San Pietroburgo, da Kiev a Odessa ed altri. Sempre molto richiesto il Balletto di Mosca “La Classique” ha entusiasmato le platee di tutto il mondo raccogliendo consensi di pubblico e critica in Egitto, Marocco, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Italia, Austria, Norvegia, Israele, Thailandia, Taiwan, Cina, Giappone, Nuova Zelanda e Australia. Composta da 50 elementi fra corpo di ballo, solisti e primi ballerini la compagnia, la cui direzione artistica è affidata a Elik Melikov, vanta in repertorio i più famosi titoli della tradizione.

# Concerto di Natale



## La Bella Addormentata

Musica **Pëtr Il'ic Ciaikovskij**  
Coreografia **Marius Petipa**

Direttore Artistico e Generale **E. Melikov**  
Disegno Costumi **E. Melikov**  
Supervisione Costumi **O. Bychkova**  
Scenografia **E. Gurenko**  
Disegno luci **D. Alekhin**  
Direttore di Palcoscenico **S. Bugakov**  
Trainers **E. Novikova**  
**A. Shalin**

allestimenti floreali:

**ophirys**

**PERSONAGGI**

Re Florestano XXIV  
Regina  
Principessa Aurora  
Principe Florimondo  
Regina Cattalabutte  
Maga Carabosse  
Quattro giovani principi

Fata Lillà

Fata della fontana di cristallo

Maga del giardino incantato

Fata della vite d'oro

Fata degli uccelli canterini

Fata d'argento

Fata della foresta di legno

Fata di diamante

Fata di Zaffiro

Fata d'oro

Principessa Florine

Uccellino azzurro

Il Gatto Bianco

Il Gatto con gli stivali

Cappuccetto Rosso

Il Lupo

La Sarabanda

**INTERPRETI**

**E. SHARIPOV**

**S. AVETISOVA**

**N. IVANOVA**

**D. SMIRNOV**

**G. MIGUNOV**

**A. SHALIN**

**A. SALIMOV, S. KUPTSOV,**

**A. TARASOV, D. SMIRNOV, V. PAKHOMOV**

**M. ZARIPOVA**

**I. NAZMUTDINOVA**

**G. SALIMOVA**

**Yu. PROSHKINA**

**E. RYKUNOVA**

**I. NAZMUTDINOVA**

**O. ANTSUPOVA**

**G. SALIMOVA**

**S. KACHANOVA**

**N. VORONTSOVA**

**I. NAZMUTDINOVA**

**A. SALIMOV**

**E. RYKUNOVA**

**D. TOLORAYA**

**V. MURASHKINA**

**V. PAKHOMOV**

**Yu. PROSHKINA**

**NADEJDA IVANOVA**

Tra tutti i ballerini spicca la splendida étoile Nadejda Ivanova che dopo il diploma con lode alla scuola di danza dell'Opera di Perm, ha danzato con il Teatro dell'Opera di Ekaterinburg e con il Balletto Nazionale Russo diretto da Igor Moiseyev. Nel corso della sua carriera ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti tra cui il diploma al Prix de Lausanne 98, il diploma al Hope of Russia, il premio speciale alla quarta edizione del Prix Vaganova di San Pietroburgo, il premio speciale del pubblico e premio Nini Ananiassvili alla International Ballet Competition di Perm e il primo premio all'International Competition di Kazan.



## ATTO I

Per celebrare il battesimo della tanto sospirata figlioletta Aurora, il Re Floristano e la Regina invitano tutte le fate del regno affinché le facciano da madrina. Ognuna delle fate dona qualcosa alla neonata: chi la bellezza, chi la saggezza, chi il talento musicale. Sopraggiunge una fata cattiva, chiamata Carabosse, che non era stata invitata e per vendicarsi dell'onta, dona alla bambina una maledizione: al compimento del quindicesimo anno di età, la principessina si pungerà il dito con il fuso di un arcolaio e morirà. Una delle fate buone, La Fata dei Lillà, pur non potendo annullare l'incantesimo, lo mitiga, trasformando la condanna a morte in quella di 100 anni di sonno, da cui la principessa potrà essere svegliata solo dal principe. Per impedire che la profezia si compia, il Re bandisce gli arcolai dal suo regno; ma la principessa, all'età di 16 anni, per caso incontra una vecchia che sta tessendo, e il suo fato si compie. La fata buona, sopraggiunta per aiutare la sua figlioccia, fa addormentare insieme alla principessa l'intero castello. Col tempo, il castello incantato si copre di una fitta rete di rovi, tale da impedire a chiunque di penetrarvi.

## ATTO II

Sono trascorsi 100 anni.

In un bosco si sta svolgendo una battuta di caccia alla quale partecipa il principe Desiré che, rimasto solo, si aggira pensoso quando gli appare la Fata dei Lillà che gli racconta la storia della principessa Aurora. Il principe trova la principessa, e se ne innamora a prima vista. Il suo bacio la risveglia e d'incanto tutta la corte riprende a vivere. La principessa conduce Desiré dal re e dalla regina che benedicono le nozze dei due innamorati.

E' il giorno delle nozze e tutta la corte festeggia gli sposi. Vengono presentati i doni e si alternano nelle danze i personaggi delle favole più famose: il Gatto con gli stivali ed il Gatto bianco, Cenerentola ed il Principe, l'Uccellino Blu e Florina, Cappuccetto Rosso ed il Lupo, Pollicino e l'Orco. La festa si conclude con la danza dei due giovani sposi raggianti per avere coronato il loro sogno d'amore.

